

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 14 dicembre 2009.

Nomina di un componente effettivo presso la Commissione provinciale di conciliazione di Taranto.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto il decreto direttoriale n. 10578 del 22 maggio 1987 con il quale, ai sensi dell'art. 410 c. III c.p.c. e sub art. 1 della legge 11 agosto 1973, n. 533, è stata costituita la Commissione provinciale di conciliazione presso questa direzione provinciale del lavoro;

Visto il decreto direttoriale, n. 20066 del 27 settembre 1991, con il quale il sig. Lumino Fernando è stato nominato componente effettivo della Commissione di cui in premessa in rappresentanza della C.G.I.L.;

Vista la nota prot. s/286 del 19 novembre 2009 con la quale la CGIL ha designato quale componente effettivo della citata Commissione il sig. Palmatè Mauro in sostituzione del sig. Lumino Fernando, indicato nella medesima nota quale componente supplente;

Decreta:

Il sig. Palmatè Mauro, nato a Taranto il 30 gennaio 1973 ed ivi residente alla via C. Speciale n. 2, è nominato componente effettivo della Commissione Provinciale di Conciliazione in sostituzione del sig. Lumino Fernando che è nominato componente supplente in rappresentanza della CGIL.

Taranto, 14 dicembre 2009

Il direttore provinciale: LIPPOLIS

09A15774

DECRETO 18 dicembre 2009.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Roma.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ROMA

Vista la legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Visto il proprio decreto n. 33 del 28 settembre 2009 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale I.N.P.S. di Roma;

Vista la nota n. 933/09 del 16 dicembre 2009, con la quale la Cisl di Roma designa, in sostituzione del sig. Roberto Gironi, attuale rappresentante, il sig. Franco Calandri, nato a Calci (Pisa) il 7 ottobre 1943;

Considerato che occorre provvedere alla predetta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Franco Calandri è nominato membro in seno al comitato provinciale I.N.P.S. di Roma, in rappresentanza della CISAL di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2009

Il direttore provinciale: ESPOSITO

09A15775

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Fondo infrastrutture ferrovie sud-est: inquinamento acustico lungo le linee ferroviarie. (Deliberazione n. 57/2009).

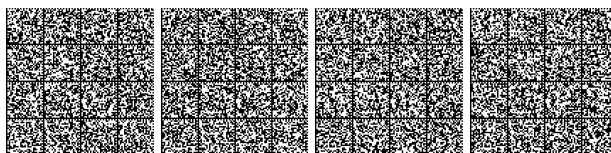
IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al fon-

do istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c),



del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», che all'art. 6-*quinquies* istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. fondo infrastrutture);

Visto in particolare l'art. 18 del citato decreto-legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, il quale, in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili e fermo restando quanto previsto, fra l'altro, dall'art. 6-*quinquies* della richiamata legge n. 133/2008, dispone che il Comitato interministeriale per la programmazione economica, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies*, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del centro-nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle amministrazioni centrali;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al

finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

Considerato che, nella seduta del 26 giugno 2009, con delibera n. 51, questo Comitato ha definito le disponibilità del fondo infrastrutture, quantificando le risorse allocabili da questo Comitato medesimo rispettivamente per il centro-nord e per il Mezzogiorno e riportando in apposito allegato l'elenco degli interventi da attivare nel triennio con identificazione delle relative fonti di copertura (risorse di cui alla legge obiettivo, fondo infrastrutture, fondi propri del Gruppo Ferrovie dello Stato, risorse private);

Considerato che, nella seduta del 15 luglio 2009, con delibera n. 52, questo Comitato ha espresso parere favorevole, per la parte concernente il programma delle infrastrutture strategiche, in ordine alla impostazione programmatica dell'allegato infrastrutture al Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013 (DPEF) ed ha approvato limitate modifiche al citato documento programmatico licenziato nella seduta del 26 giugno 2009;

Vista la nota n. 0030179 del 21 luglio 2009 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha, fra l'altro, chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta utile del Comitato interministeriale per la programmazione economica dell'argomento concernente le «Ferrovie del sud-est: inquinamento acustico lungo le linee ferroviarie»;

Vista la successiva nota n. 0030513 del 23 luglio 2009 con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la documentazione relativa al richiamato intervento, proponendo l'assegnazione di un finanziamento di 30.000.000 euro, al netto dell'IVA, a copertura del progetto definitivo concernente il rinnovo e l'adeguamento normativo dell'infrastruttura ferroviaria dell'area barese al fine di ridurre l'inquinamento da rumore lungolinea nelle aree metropolitane, con onere da porre a carico della quota dell'85% del fondo infrastrutture riservata al Mezzogiorno;

Considerato che il progetto presentato prevede l'installazione di barriere fonoassorbenti lungo la linea ferroviaria Bari-Taranto (tratta Bari Sud-Est - Mungivacca - Putignano - Martina Franca) e lungo la linea ferroviaria Mungivacca - Putignano, nei tratti in cui le dette linee risultano tangenti a nuclei abitati a destinazione residenziale e considerato altresì che nella relazione istruttoria del Ministero proponente viene fatto presente che per l'esecuzione dei relativi lavori, di durata pari a dodici mesi per ultimare le installazioni definitive, non è necessaria l'acquisizione di autorizzazioni di carattere urbanistico o ambientale, trattandosi di opere impiantistiche da realizzare su sedime ferroviario già esistente;

Rilevato in seduta, su tale proposta, l'accordo dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presenti;

Delibera:

Per le finalità indicate in premessa viene disposta, a carico del fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* della legge n. 133/2008 e all'art. 18 della legge n. 2/2009, l'assegnazione dell'importo complessivo di 30 milioni di



euro, al netto dell'IVA, da destinare al finanziamento dei richiamati interventi concernenti il rinnovo e l'adeguamento normativo dell'infrastruttura ferroviaria dell'area barese al fine di ridurre l'inquinamento da rumore lungo-linea nelle aree metropolitane, con onere da porre a carico della quota dell'85% del fondo infrastrutture riservata al Mezzogiorno.

Il contributo sarà erogato a favore dell'amministrazione beneficiaria «Ferrovie del sud-est e servizi automobilistici S.r.l.», secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 31 luglio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 2009
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 280

10A00003

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Linea C della metropolitana di Roma (CUP E5110400001007). Rimodulazione del quadro economico generale. (Deliberazione n. 64/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, tra l'altro ha recato modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 e autorizzato limiti di impegno quindicennali per la progettazione e realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e successive modificazioni, e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi»;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'attuazione della

legge n. 443/2001, come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 1 include, nell'ambito dei «Sistemi urbani», interventi che riguardano la città di Roma e, più specificatamente, la metropolitana C, la metropolitana B1 ed il grande raccordo anulare per un costo complessivo di 2.892,159 milioni di euro;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Viste le delibere 1° agosto 2003, n. 65 (*Gazzetta Ufficiale* n. 258/2003), 20 dicembre 2004, n. 105 (*Gazzetta Ufficiale* n. 149/2005), 27 maggio 2005, n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 264/2005), 29 marzo 2006, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 210/2006), 17 novembre 2006, n. 144 (*Gazzetta Ufficiale* n. 264/2006), 28 giugno 2007, n. 46 e 3 agosto 2007, n. 71, con le quali questo Comitato ha assunto determinazioni in ordine alla metropolitana di Roma - linea C - tracciato fondamentale da T2 a T7 (Clodio/Mazzini - Pantano) ed i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;

Viste, in particolare:

la delibera n. 65/2003, che tra l'altro ha individuato il «Tracciato fondamentale» della linea C della metropolitana di Roma (Clodio/Mazzini - Pantano), costituito dalle tratte T2-T3-T4-T5-T6A-T7 e dal deposito Graniti;

la delibera n. 105/2004, che ha determinato in 3.047,424 milioni di euro il nuovo costo complessivo del suddetto «Tracciato fondamentale», nel cui ambito è stata individuata una prima fase strategica, rappresentata dalle tratte T4-T5-T6A-T7 e dal deposito Graniti, il cui costo, quale risulta dalle delibere approvative di singole tratte e di varianti, ammonta complessivamente a 1.623,609 milioni di euro e trova completa copertura nelle risorse sinora riservate all'opera;

la delibera n. 46/2007 che, nell'approvare il progetto definitivo delle sole tratte «T6A-T7 e deposito Graniti: opere integrative e compensative tratta T5», ha fissato, in relazione al combinato disposto degli articoli 165 e 166 del decreto legislativo n. 163/2006, il relativo limite di spesa in 764,311 milioni di euro;

Vista la nota 7 aprile 2009, n. 14571, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno di questo Comitato della rimodulazione del quadro economico generale della linea C della metropolitana di Roma, trasmettendo una nota informativa al riguardo;

Vista la successiva nota 23 giugno 2009, n. 25917, con la quale il citato Ministero ha trasmesso la documentazione istruttoria relativa alle varianti che hanno determinato la citata rimodulazione del «Quadro economico generale»;

